

ARPAT - DIREZIONE GENERALE

Via Ponte alle Mosse, 211 - 50144 - Firenze

N. Prot: Vedi segnatura informatica cl.: **PB.01.17.07/369.22** del **09/06/2023** a mezzo: PEC

a **Regione Toscana**

Direzione Ambiente Energia

regionetoscana@postacert.toscana.it

Commissario Straordinario di Governo
per il rigassificatore di Piombino

commissariostraordinariorigassificatore@postacert.toscana.it

Oggetto: Ottimizzazioni di Progetto dell'Impianto di Correzione dell'Indice di Wobbe - Istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ai sensi dell'art. 5 del D.L. 50/2022 FSRU Piombino e collegamento alla rete nazionale gasdotti in comune di Piombino (LI) – **Richiesta integrazioni.**

Riferimento:

- Richiesta di contributo istruttorio proveniente dalla Regione Toscana, Direzione Ambiente e Energia prot.241799 del 25/05/2023, ricevuto con prot. ARPAT n. 2023/39724.
- Convocazione di CdS per il giorno 22/06/2023 e richiesta di contributi entro il 15/06/2023, prot. 237164 del 23/05/2023 (prot. ARPAT n.2023/38893).

Documentazione esaminata:

- Relazione Tecnica: Valutazione Ambientale relativa alle Ottimizzazioni di Progetto dell'Impianto di Correzione dell'Indice di Wobbe (rev.00 – aprile 2023)
- Planimetria ST-A-00304 (rev.02 del 3/3/2023)

Aspetti di Competenza su cui ci si esprime: AMD, Scarichi idrici, emissioni in atmosfera, suolo, rumore

Il presente parere è stato realizzato con il contributo specialistico del Settore Agenti fisici – Area Vasta Costa per quanto attiene al rumore e del Settore Rischi industriali per l'esclusione del progetto dalla disciplina propria del settore.

Sintesi del progetto presentato

Il progetto di allacciamento alla rete SNAM dell'FSRU Piombino prevede la relazione di un impianto di correzione dell'Indice di Wobbe, facendo ricorso a componenti con tempi di approvvigionamento molto lunghi, soprattutto se rapportati alla scadenza dei tre anni prevista dall'Ordinanza commissariale n.140 del 25 Ottobre 2022.

Per questo la Società SNAM ha sviluppato una ottimizzazione progettuale di tale impianto, per *“renderlo compatibile con la funzione dell'impianto medesimo e con i tempi di permanenza della FSRU nel porto di Piombino”*. Il Gestore chiarisce che *“L'impianto di correzione dell'indice di Wobbe, nella nuova configurazione progettuale, occuperà le medesime aree individuate nell'ambito della soluzione autorizzata con l'Ordinanza commissariale n.140/2022.*

Le modifiche riguardano prevalentemente l'assetto impiantistico, che è stato semplificato, nonché la realizzazione di una piazzola di fronte all'ingresso dell'impianto..Il nuovo impianto prevede uno stoccaggio di azoto liquido composto da 9-12 serbatoi criogenici di capacità media di circa 50.000 litri ciascuno, un sistema di pompaggio dell'azoto liquido, che consente l'innalzamento della pressione dell'azoto liquido ed il suo trasferimento verso le apparecchiature di vaporizzazione, ed un sistema di vaporizzazione ad aria forzata”.

Il gestore precisa inoltre che *“L'azoto liquido verrà approvvigionato tramite autocisterne, il cui numero varierà a seconda delle necessità che sono strettamente legate alla tipologia di GNL che sarà consegnato al Terminale”* e per questo individua il tracciato stradale che sarà percorso.

Si riporta la valutazione degli impatti ambientali previsti nella nuova configurazione impiantistica evidenziando che dal confronto delle figure 3.1 e 3.2, la superficie di suolo effettivamente occupata dai nuovi impianti risulta minore, con una riduzione in particolare delle superfici impermeabilizzate (quindi con una riduzione dei volumi scaricati di AMD) e dei volumi edificati.

AMD

L'impianto non comporta la produzione di acque meteoriche dilavanti contaminate, non essendo svolti processi produttivi potenzialmente contaminanti e risultando questo stabilimento ben distinto da quello del rigassificatore (in AIA), situazione che altrimenti comporterebbe una valutazione esplicita di esclusione (ex art.39 c.1 lettera a del DPGRT 46/R del 2008).

Scarichi

La soluzione modificata prevede l'eliminazione dei scarichi di processo, prima presenti.

Emissioni in atmosfera

Durante la fase di esercizio (nei tre anni di servizio atteso), rispetto al progetto autorizzato, è previsto un incremento delle emissioni di inquinanti da traffico terrestre, in relazione agli automezzi impiegati per l'approvvigionamento di azoto (picco stimato in 15 automezzi/giorno, ma che però dipenderà molto dal reale fabbisogno). Infatti il progetto prevede una differente configurazione del quadro emissivo in atmosfera, prima imputabile agli impianti previsti per la produzione di azoto, ora al traffico indotto per l'approvvigionamento di tale materia prima.

Presumibilmente la quantità effettivamente richiesta di azoto, dipenderà, oltre che dalle caratteristiche del GNL acquistato per l'unità FSRU, ancora di più dalla richiesta di gas da parte delle utenze di rete, quest'ultima comunque prevedibilmente concentrata nei mesi invernali.

Si ritiene opportuno che il proponente fornisca una migliore stima in relazione al flusso di mezzi imputabile al traffico indotto, sia in termini di portata di punta che di distribuzione temporale nell'arco dell'anno, e sulle emissioni in atmosfera che ne derivano

Le emissioni durante la fase di cantiere posso essere stimate sostanzialmente invariate.

Suolo

Sebbene nella relazione il proponente non faccia alcun riferimento alla contaminazione da Arsenico in un'area presente all'interno del perimetro di impianto, è opportuno ricordare che tale area è stata bonificata mediante rimozione del suolo contaminato e verifica di conformità al valore di fondo per l'Arsenico in corrispondenza delle pareti e del fondo scavo come riportato nella nota ARPAT del 31 maggio 2023 prot. N°41784 in cui si conclude che non siano necessari ulteriori interventi di bonifica sul sito (allegata).

Impatto acustico

Sulla base delle osservazioni riportate nel contributo specialistico del Settore Agenti Fisici allegato, per una valutazione esaustiva e conforme alla legge del possibile impatto acustico associato con la modifica progettuale proposta si ritiene necessario richiedere le seguenti integrazioni:

- 1. Specificare il nominativo del Tecnico competente in acustica ambientale, regolarmente iscritto in ENTECA ai sensi dell'art. 2, commi 6 e 7 della L. n.447/95, che ha redatto le valutazioni di impatto acustico.**
- 2. Si forniscano i dati e le informazioni di dettaglio in merito alle simulazioni effettuate con particolare riferimento a: tipologia e numero di sorgenti considerate; caratterizzazione acustica delle sorgenti inserite nelle simulazioni (comprese le aree di transito e di scarico autocisterne, i sistemi di pompaggio, la cabina ENEL e le sottostazioni elettriche di trasformazione) indicando la possibilità o meno di presenza di componenti tonali e l'incertezza associata alla caratterizzazione acustica; il modello standard implementato e il software utilizzato; i dati di input e le impostazioni del modello; l'eventuale procedura di taratura del modello applicato (come, ad es., da Appendice E alla norma UNI 11143-1); l'incertezza associata ai risultati ottenuti; specificare se nelle valutazioni a 1 m della facciata degli edifici ricettori è stato considerato il contributo di riflessione di facciata (stimabile, come da letteratura, in circa +3 dB(A) per sorgenti a banda larga).**
- 3. Riportare dati di dettaglio in merito alle direttrici di transito e ai flussi giornalieri di autocisterne e mezzi pesanti afferenti all'impianto e fornire valutazioni in merito all'impatto acustico associato al traffico di tali mezzi sia presso i ricettori vicini all'impianto sia presso i ricettori situati lungo le direttrici con più bassi flussi veicolari.**
- 4. Si fornisca la descrizione e la destinazione d'uso del ricettore situato a circa 80 m ad est dell'area dell'impianto al fine di individuare i limiti normativi ad esso applicabili.**
- 5. Si fornisca la valutazione esplicita del limite di immissione differenziale notturno presso il ricettore R6 e, eventualmente, presso il ricettore ad est sopra descritto (si ricorda di tenere in considerazione sia il contributo di riflessione di facciata, sia l'incertezza di valutazione, sia l'eventuale presenza di componenti tonali).**
- 6. Nel caso in cui, in base alle valutazioni sopra richieste, risultasse il possibile superamento dei limiti di legge, si forniscano i dettagli di possibili interventi di mitigazione acustica e la valutazione della loro efficacia.**

Conclusioni

Dall'esame della documentazione trasmessa dal Proponente si ritiene che per l'espressione del contributo richiesto il Proponente **debba fornire i chiarimenti e integrazioni riportati in neretto in relazione ai singoli impatti**

Il Direttore Generale
(Dr. Pietro Rubellini)

Allegati: 1. Contributo Settore Agenti Fisici,
2. nota ARPAT del 31 maggio 2023 prot. N°41784